

Ricerca

"EuroVote+", i ricercatori chiamano gli italiani alle urne per un esperimento elettorale

Lo scopo è valutare il peso dell'effetto "meccanico" del sistema elettorale in vigore nei diversi Paesi

24 maggio 2014

di G.M.



Quanto pesa l'effetto "meccanico" del sistema elettorale in vigore nei diversi Paesi sul comportamento di voto degli elettori? È la domanda alla quale cercherà di rispondere, in vista delle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo, il progetto "EuroVote+" che offre anche agli italiani la possibilità partecipare attivamente a un esperimento di voto sulla base di diversi sistemi elettorali, come già accaduto nel 2011 in Canada, in occasione delle elezioni provinciali in Ontario, e nel 2012 in Francia, in occasione delle elezioni presidenziali.



Dal 5 maggio fino al giorno del voto si potrà eleggere online il proprio candidato attraverso tre sistemi elettorali diversi: liste bloccate, liste aperte con preferenza singola e liste bloccate con voto disgiunto.

Al progetto, delquale per l'Italia è partner scientifico l'Università di Milano-Bicocca, gli elettori italiani possono partecipare votando per candidati appartenenti a liste paneuropee fittizie (i candidati sono scelti in modo casuale tra i membri del Parlamento attuale e su di loro sono fornite informazioni rilevanti al fine del voto) utilizzando i sistemi elettorali in vigore in tre Paesi europei: Francia, Lettonia e Lussemburgo. Il voto avviene online accedendo al sito EuroVote+ creato da un gruppo di esperti in scienze sociali, con l'obiettivo di comprendere gli effetti dei diversi sistemi elettorali sulla politica. È possibile votare fino alla data del voto reale.

Links correlati

- ▶  Partecipa allo studio
- ▶  Leggi il comunicato stampa